Associazione Acquedotti Ticinesi (AAT)
c/o Azienda Multiservizi Bellinzona
Vicolo Muggiasca 1a
CH – 6500 Bellinzona

T 091 821 88 16
F 091 821 88 40
acquedottiticinesi@gmail.com
www.acquedotti.ch

aat associazione acquedotti ticinesi

COMUNICATO STAMPA

Situazione idrica critica in Ticino: la popolazione è chiamata a ridurre immediatamente i consumi

In numerosi Comuni del Cantone le riserve idriche hanno raggiunto livelli storicamente minimi. Nelle località in cui la disponibilità d'acqua risulta ancora sufficiente, le infrastrutture di distribuzione operano comunque al limite della propria capacità a causa di consumi eccezionalmente elevati.

L'Associazione Acquedotti Ticinesi (AAT) richiama con la massima attenzione la popolazione sulla gravità dell'attuale situazione dell'approvvigionamento idrico cantonale e sulla necessità di adottare immediatamente comportamenti responsabili nell'utilizzo dell'acqua potabile.

La primavera e la prima parte dell'estate 2026 sono state tra le più secche mai registrate in Svizzera. In Ticino si rileva un importante deficit di precipitazioni che perdura ormai dall'ottobre 2025 (fonte: MeteoSvizzera). È fondamentale comprendere che il sistema acquedottistico non è progettato per compensare periodi prolungati di assenza di precipitazioni: gli acquedotti distribuiscono l'acqua disponibile, ma non la generano. Analogamente, un singolo evento temporalesco, per quanto intenso, non è sufficiente a colmare un deficit accumulato nel corso di molti mesi e, in determinate circostanze, può persino aggravare la situazione compromettendo temporaneamente la qualità e la potabilità di alcune fonti captate.

In diverse regioni del Cantone sono già state introdotte limitazioni all'impiego di acqua potabile e lanciati appelli a un utilizzo parsimonioso della risorsa. Sebbene una parte della popolazione abbia accolto tali richieste dimostrando senso di responsabilità, i dati di consumo indicano che, nel loro complesso, gli utenti non hanno ancora ridotto in misura significativa l'utilizzo dell'acqua.

I consumi giornalieri continuano infatti a registrare valori ampiamente superiori alla norma, con medie che raggiungono i 500 litri per abitante al giorno. Questa situazione si protrae dall'inizio dell'estate e sottopone l'intero sistema di approvvigionamento a uno stress costante e senza precedenti. È importante sottolineare che nessuna infrastruttura può operare indefinitamente al limite della propria capacità. Come un motore mantenuto per lungo tempo a regimi eccessivi, anche le reti di distribuzione sono esposte a maggiori rischi di guasti, sovraccarichi e cedimenti. Qualora tali criticità dovessero verificarsi, non potrebbe più essere garantita l'erogazione dell'acqua nemmeno per gli usi essenziali.

Se una situazione di questa portata si fosse verificata solo alcuni anni fa, il sistema di distribuzione non sarebbe stato in grado di assicurare la continuità del servizio. La tenuta dell'approvvigionamento è oggi possibile grazie agli importanti investimenti realizzati negli ultimi anni dalle Aziende comunali, tra cui l'interconnessione delle reti, la realizzazione di nuove captazioni e il potenziamento degli impianti di produzione e distribuzione. Tuttavia, tali interventi non possono compensare indefinitamente l'attuale combinazione di scarsità della risorsa e consumi straordinariamente elevati.

Associazione Acquedotti Ticinesi (AAT)
c/o Azienda Multiservizi Bellinzona
Vicolo Muggiasca 1a
CH – 6500 Bellinzona

T 091 821 88 16
F 091 821 88 40
acquedottiticinesi@gmail.com
www.acquedotti.ch

aat
associazione acquedotti ticinesi

L'Associazione Acquedotti Ticinesi invita pertanto tutta la popolazione ad attenersi scupolosamente alle indicazioni fornite dalle proprie Aziende comunali di riferimento e più in generale a ridurre immediatamente e in modo sostanziale i consumi di acqua potabile, limitando in particolare gli impieghi non essenziali. A titolo esemplificativo, si raccomanda di evitare il lavaggio di veicoli e piazzali, di ridurre al minimo l'irrigazione di prati e giardini e di rinviare ogni utilizzo non indispensabile.
L'acqua potabile rappresenta una risorsa preziosa e limitata, destinata prioritariamente al consumo umano, alla preparazione degli alimenti e all'igiene personale. In una situazione di forte pressione sul sistema di approvvigionamento, il suo impiego per finalità non essenziali deve essere ridotto al minimo indispensabile.

Una riduzione concreta, immediata e diffusa dei consumi costituisce oggi, in mancanza di precipitazioni di rilievo, la misura più efficace per preservare la sicurezza dell'approvvigionamento idrico, evitare l'introduzione di ulteriori restrizioni obbligatorie e scongiurare il rischio di gravi criticità nella distribuzione dell'acqua potabile.